

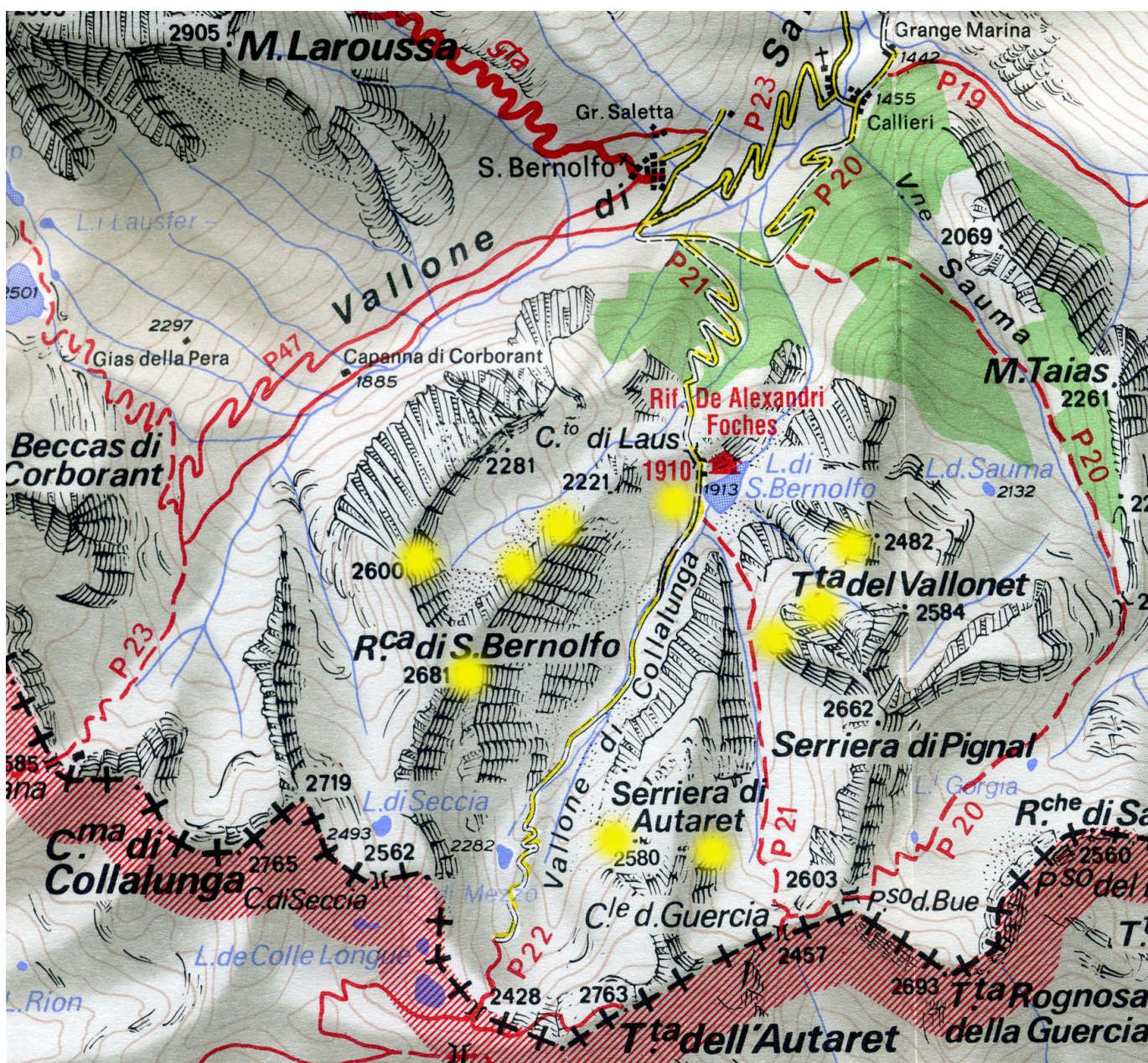
ARRAMPICARE **AL RIFUGIO LAUS**



Itinerari classici e moderni

Per raggiungere l'accogliente rifugio del LAUS da Cuneo si prosegue lungo la Valle Stura di Demonte, direzione Colle della Maddalena, sino all'abitato di Pianche. A sinistra si imbocca la strada verso i Bagni di Vinadio e raggiunte le terme si continua per il piccolo abitato di San Bernolfo su strada asfaltata.

Giunti ad un parcheggio si prosegue a piedi oltrepassando un ponte sulla sinistra su carrareccia militare sterrata. In 40 minuti si giunge comodamente al rifugio Laus, ottima base per tutte le salite relazionate .



TESTA DEL VALLONETTO Quota 2482 mt. versante ovest

E' il settore più vicino al rifugio Laus e lo si raggiunge in 10 minuti di cammino salendo al colle di San Bernolfo, costeggiando sulla sinistra il lago omonimo e superando una piccola passerella sul torrente . Si continua su una mulattiera sino alla scalinata di un bunker militare. Sorgente alla base delle vie. Da tutte e tre le vie di questo settore si può godere di una vista sul lago sottostante spettacolare e sentire le voci cariche di curiosità ed apprensione dei turisti per ogni gesto di chi arrampica.

WARM UP Collino Danilo 2003

Breve monotiro di riscaldamento su ottima roccia .
15 mt. diff. 4c

OCCHI BLU Camisassa Ezio Collino Danilo Tamagnone Enrico 2003

La via attacca sulla placconata sotto l'ingresso del bunker . Primo spit rosso .
Attrezzata in ottica moderna con spits inox lungo i tiri e soste con catena , la via sale prima verso sinistra e poi raggiunge con 5 lunghezze la via "Provare per credere".

Sviluppo: 190 mt.

Difficoltà: 5b max (5b obbl.)

Materiale : normale dotazione alpinistica.

Discesa: in doppia sulla via o su "Provare per credere".

PROVARE PER CREDERE Camisassa Ezio Collino Danilo Cravero Alessandro 2003

La via attacca 2 mt. a destra di "Occhi blu" e sale verticalmente per 5 lunghezze su difficoltà omogenee. Roccia ottima e protezioni vicine fanno di questa via la classica della parete e quindi la più frequentata. Attrezzata con spits inox e catene alle soste .

Sviluppo: 180 mt.

Difficoltà: 5b max (5a obbl.)

Materiale : normale dotazione alpinistica.

Discesa: in doppia sulla via.

SPERONE DEI MESCALEROS Parodi A. Tropini F. 1981

Attacca pochi metri a destra della via "provare per credere" seguendo il filo dello sperone oltre la scala del bunker.

La via non e' attrezzata , solo qualche chiodo lungo i tiri.

Sviluppo: 200 mt.

Difficoltà: 5a max

Materiale : nuts e friends medio- piccoli, fettucce consigliate.

Discesa: dalla sommità della via con facile traverso a sinistra raggiungere le comode calate attrezzate della via "Provare per credere " .

*Katya in uscita su
"Provare per credere" 5b ►*

*Sulla sponda la "apertura
Mescaleros"*

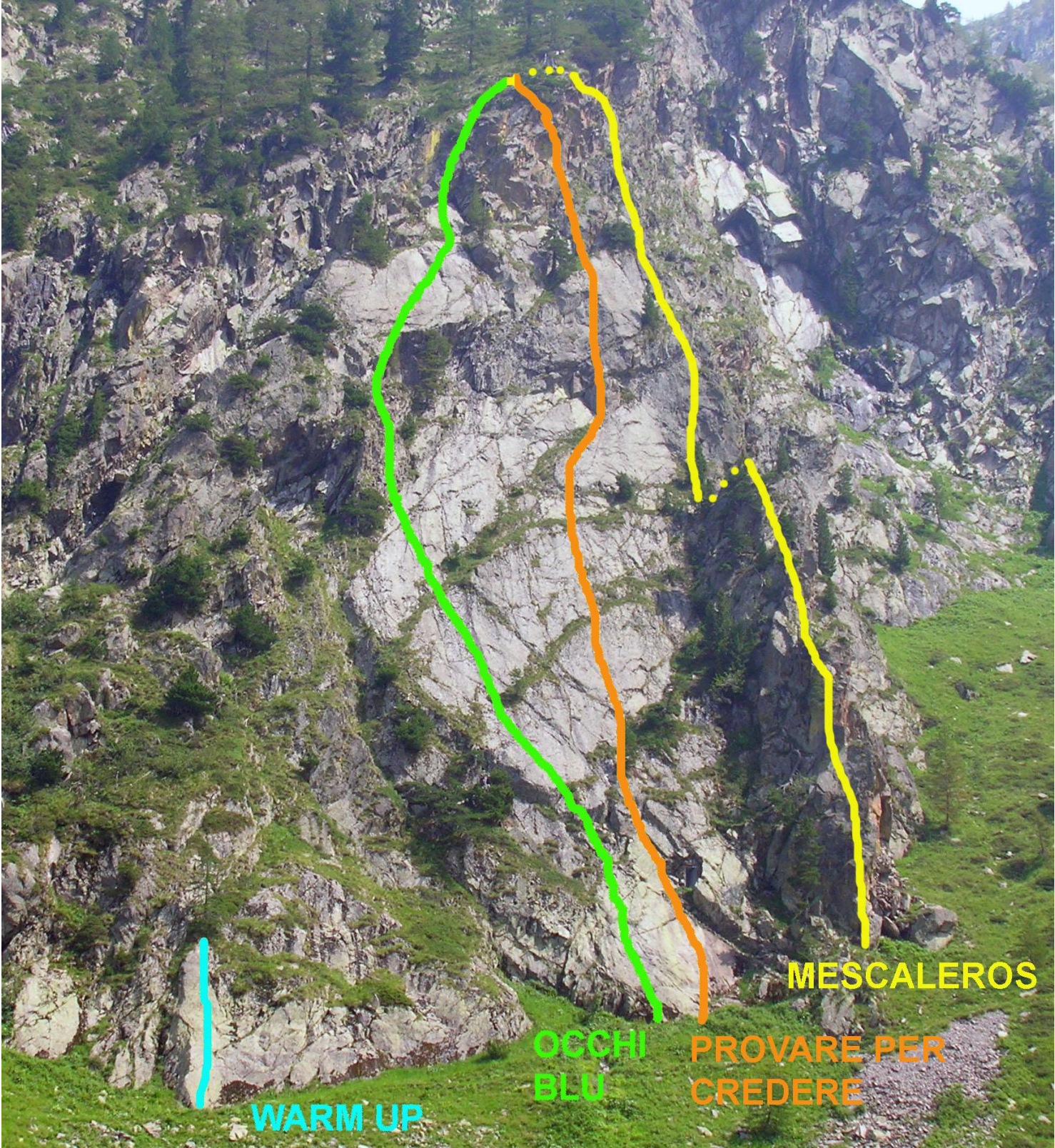


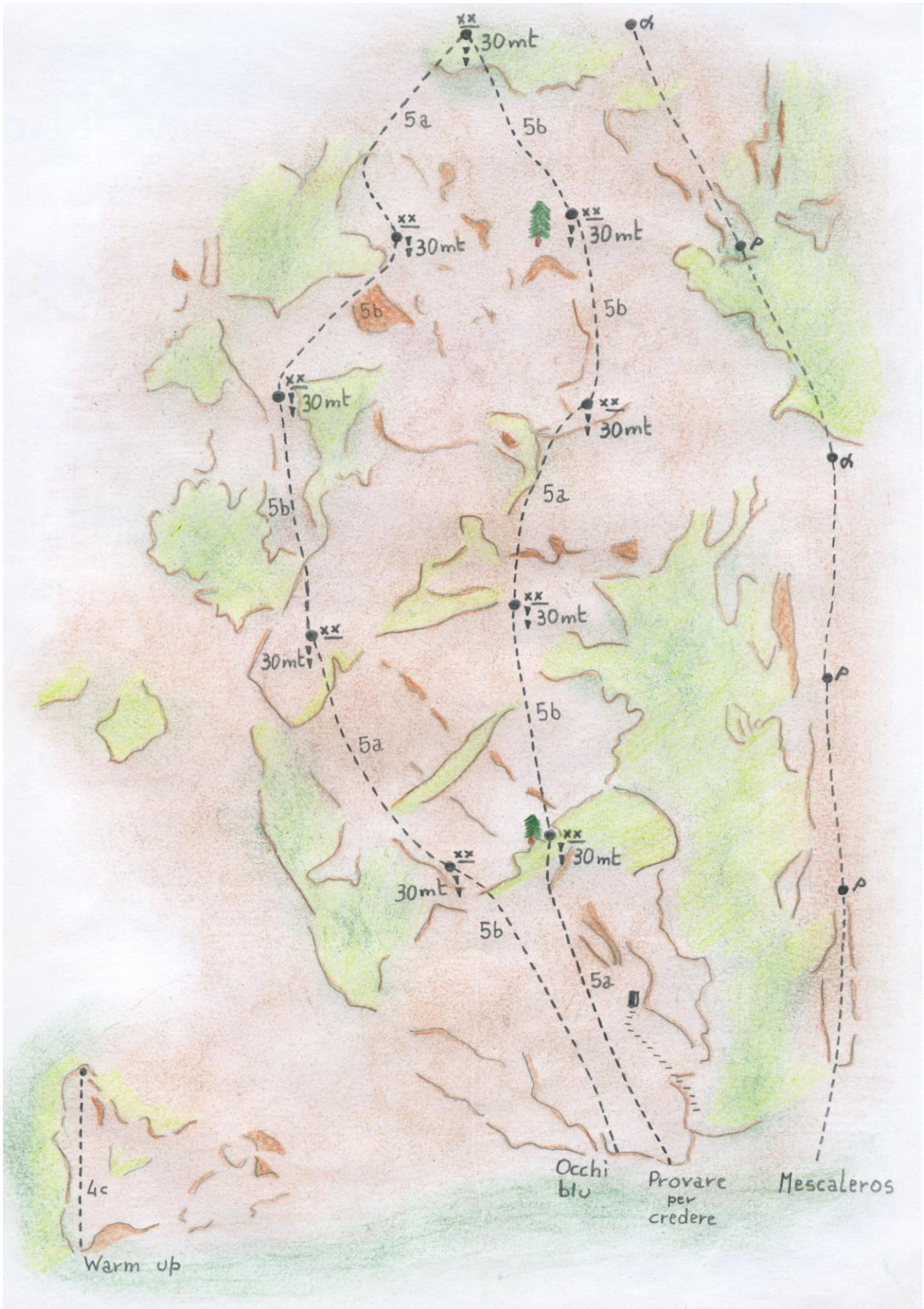
Daniela sulla bellissima placca del 4° tiro di "Occhi blu".

▼ Tiro molto bello su roccia eccezionale ... 5b



TESTA DEL VALLONETTO *Quota 2482 mt. versante ovest*





BEC DELLA SOMA Quota 2500 mt

Settore riconoscibile per una grossa placca con due grossi larici, la si raggiunge come per il Vallonetto costeggiando il lago di San Bernolfo sul lato sinistro. Dopo la passerella sul torrente si continua su mulattiera puntando poi verso il visibile acquedotto in cima alla conoide detritica .
15 min.

8 mm Camisassa Ezio Collino Danilo 2007

Localmente significa cresta ed e' a sinistra delle vie descritte in precedenza; la via attacca sull'evidente placconata a sinistra dell'acquedotto. Il nome della via la dice lunga ...
E' una valida alternativa alle vie sul Vallonetto quando queste sono impegnate .
Belli i primi due tiri in placca; semplici , ma aerei, quelli sullo spigolo.
La via e' attrezzata a spits , soste con catena e soste con cordone.

Sviluppo: 160 mt.

Difficoltà: 5c max (5b obbl.)

Materiale : normale dotazione alpinistica.

Discesa: in doppia sulla via.



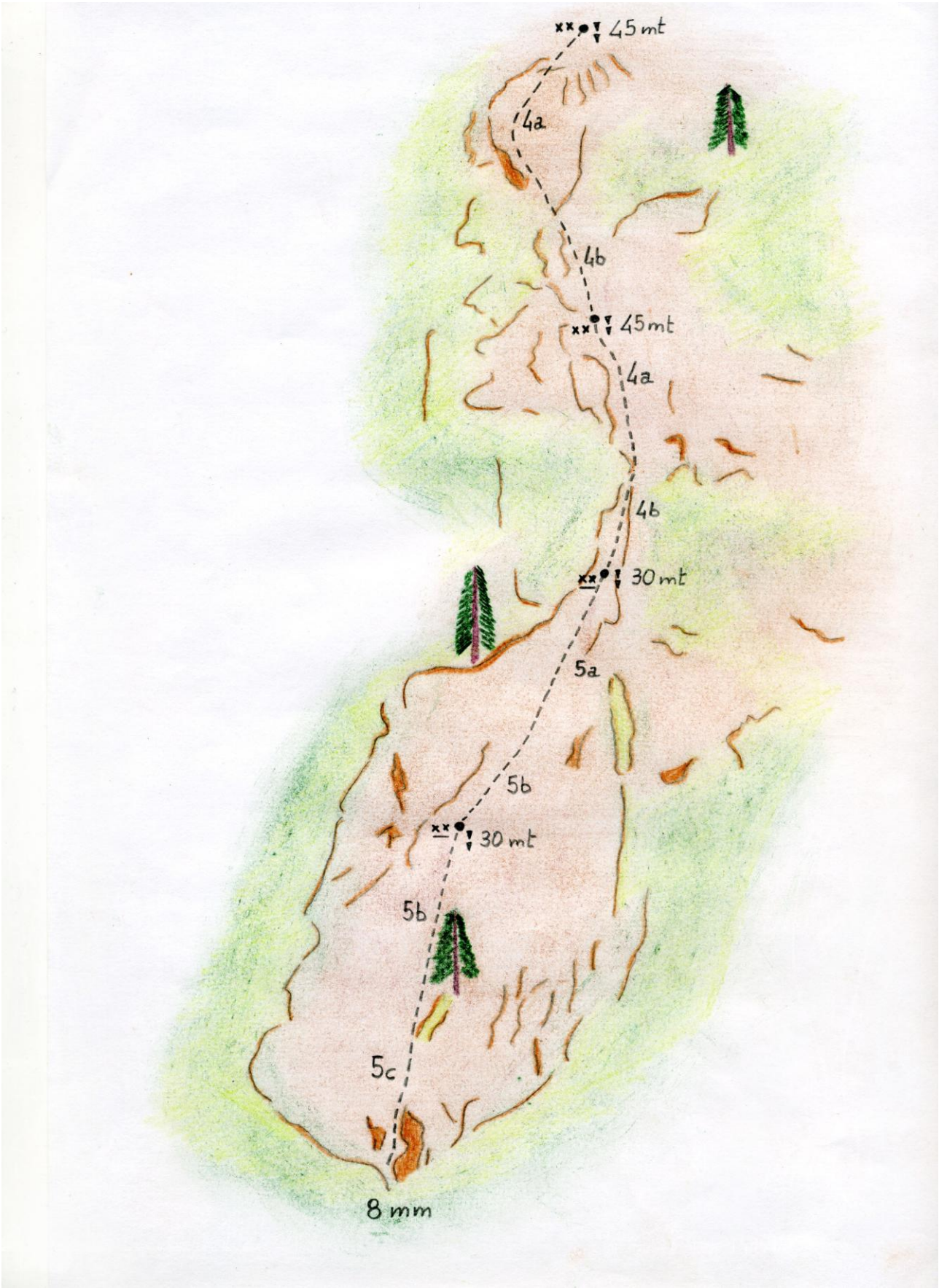
▲ *La tecnica placca del primo tiro 5C*

Ezio in apertura sul tiro finale 4b ►



BEC DELLA SOMA Quota 2500 mt





TESTA DEL VALLONETTO Quota 2482 mt. versante sud ovest

Questa parete e' riconoscibile salendo il vallone della Guercia e osservando le grandi placconate a sinistra; le vie salgono sulla zona più chiara ovvero dove la roccia e' ottima e senza lichene.

Già visibile dal rifugio Laus si arriva agli attacchi delle due vie in circa 35 minuti seguendo la carrareccia che sale a Collalunga sino al torrente e poi lungo la mulattiera della Guercia. Dopo due tornanti si svolta a sinistra su traccia e per facili pendii erbosi si giunge alle vie.

PETITE MARTINE Chiesa Walter Collino Danilo 2007

La via attacca nel punto più basso della placca e sale con cinque lunghezze sino al grosso terrazzo del Vallonetto. I primi tre tiri in placca ed il quarto su di uno spigolo molto aereo rendono la scalata emozionante e molto remunerativa. L'ultimo permette di raggiungere la sommità per le calate sulla vicina via "Luna". Via attrezzata con spits, consigliati friends piccoli .

Sviluppo: 190 mt.

Difficoltà: 5c max (5b obbl.)

Materiale : normale dotazione alpinistica.

Discesa: sino alla terza sosta e' possibile calarsi in doppia sulla via; se si conclude la salita si deve scendere la semplice traccia a sinistra per circa 50 mt. sino ad un grosso abete alla cui base si trovano le doppie della via "Luna".

LUNA Belmondo Emilio Camisassa Ezio Collino Danilo 2006

La via attacca 10 mt. a sinistra di "Petite Martine". Quattro lunghezze su ottima roccia portano in cima alla parete vicino ad un grosso abete; lo spettacolo e' di prim'ordine sull'alto vallone di Collalunga e della Guercia.

La via e' attrezzata a spits in ottica moderna , le difficoltà sono obbligatorie e le soste sempre comode.

Sviluppo: 150 mt.

Difficoltà: 5b max (5b obbl.)

Materiale : normale dotazione alpinistica .

Discesa: in doppia sulla via.

▼ Danilo apre il secondo tiro di "Petite Martine" 5c



▲ Walter sul diedro del 4° tiro 5a



▲ In azione ▼



◀ Sul bellissimo spigolo della via "Petite Martine"



▲ *Emilio sale sul primo tiro di "Luna" 5b*

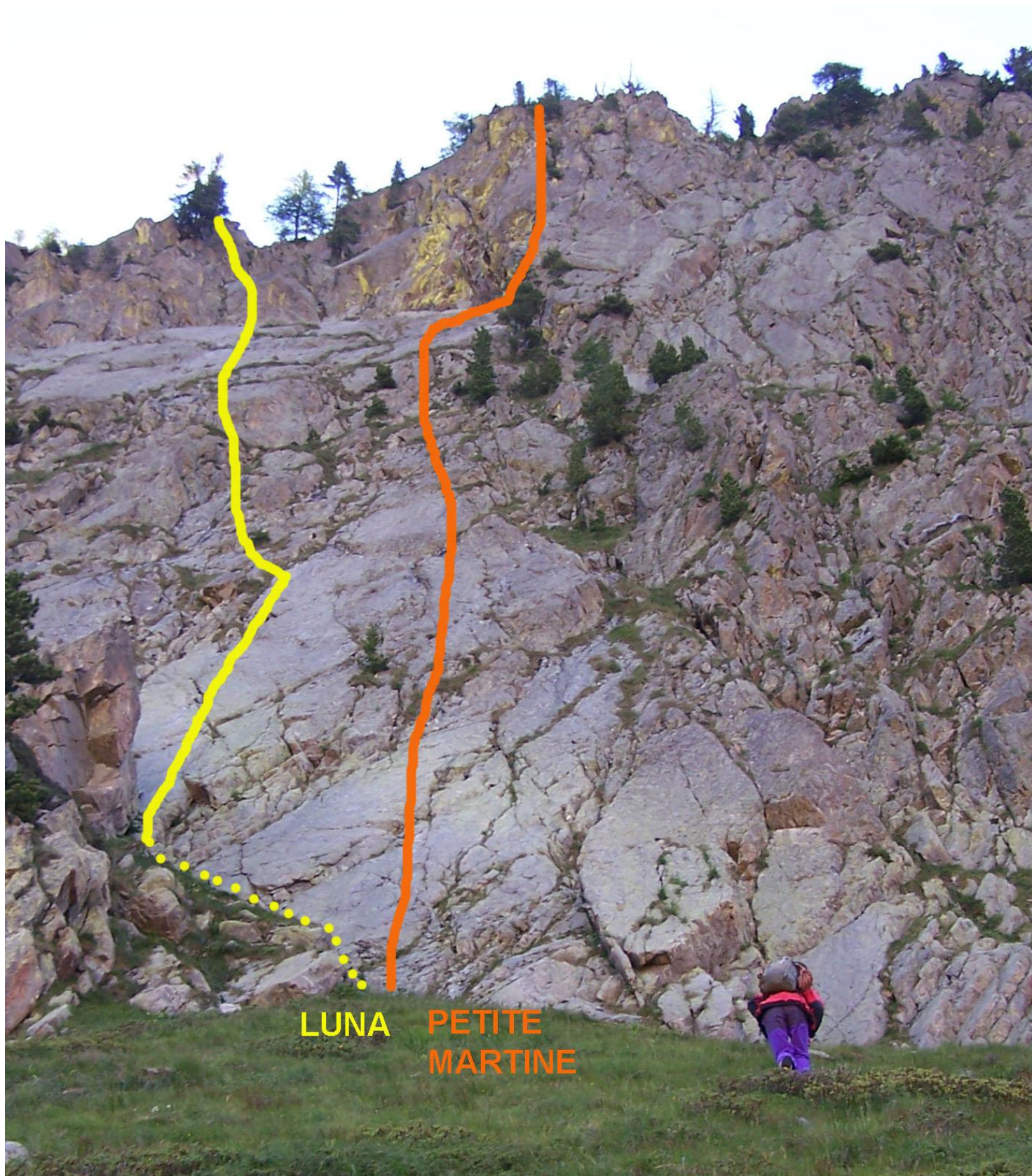


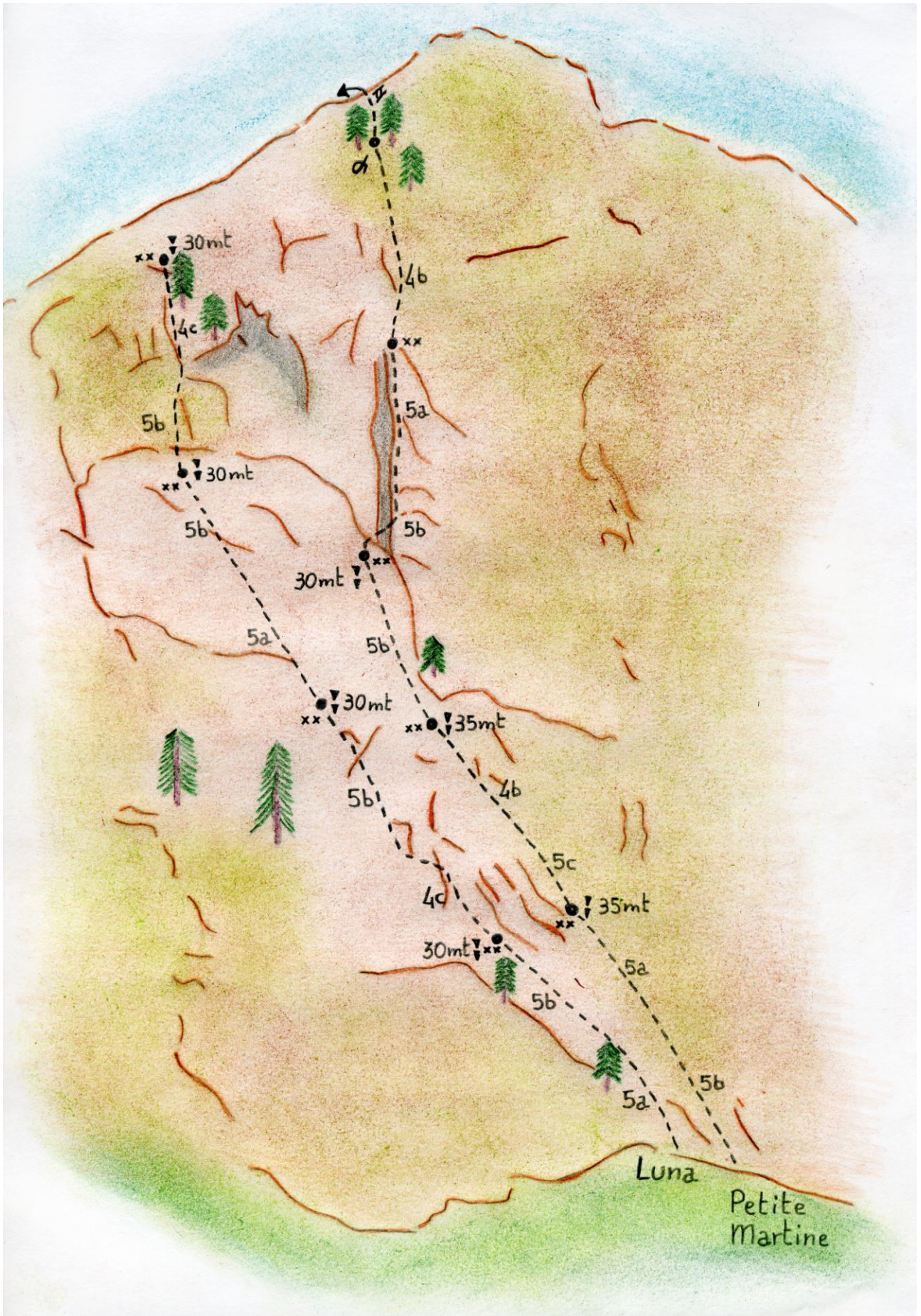
◀ *A giudicare dal sorriso lo spigolo aereo deve essere fissato a Walter !!!*



Aereo spigolo sulla Testa del Vallonetto ▶

TESTA DEL VALLONETTO *Quota 2482 mt. versante sud ovest*





TESTA DEL VALLONETTO Quota 2482 mt. versante sud ovest

ROUTE 66 Collino Danilo Castellengo Mauro Ruberi Tonio 2011

La via attacca 100 mt. a destra di Petite Martine e sale per sette lunghezze superando le placche sospese del Vallonetto. Il secondo tiro e' molto bello e supera una placca tecnica mentre il quinto ed il sesto salgono la grande placconata del Vallonetto uno con continuit  su tachette e l'altro seguendo un fessurone inclinato verso destra .

Sviluppo: 210 mt.

Difficolt : 6b+ max (6a obbl.)

Materiale : normale dotazione alpinistica.

Discesa: in doppia sulla via come consigliato sul disegno.



ROCCA DI SAN BERNOLFO Quota 2681 mt. anticima nord est

L'anticima alla Rocca di San Bernolfo si nota già salendo in auto verso l'abitato di S. Bernolfo. Dal rifugio Laus si sale verso il colle di San Bernolfo e girando a destra si rimonta la mulattiera segnalata da cartelli verso la omonima Rocca. Superata la piccola palestra del rifugio si risalgono i tornanti sino a raggiungere il Chiot della roccia ovvero un grosso anfiteatro ove si possono distinguere la Rocca, la Guglia e le lunghe placconate della via "Reverso perso". Una poco marcata traccia con scritta "diretta" su pietra lascia la mulattiera in direzione della Rocca. Da qui rimontare la facile pietraia sino all'attacco della via. (spit rosso 40 min.)

REVERSO PERSO Collino Danilo Pagliero Massimo 2004

La via percorre le placche assolate con percorso evidente e su roccia bellissima. Le difficoltà della via sono concentrate in alcuni passaggi; dall'ultimo tiro è possibile osservare il lago di San Bernolfo in tutta la sua grandezza e colorazione. Se si vuole si può raggiungere la sommità dell'anticima con elementare arrampicata. Attrezzata a spits.

Sviluppo: 230 mt. + 100 mt. per la vetta

Difficoltà: 5b max (5b obbl.)

Materiale: normale dotazione alpinistica.

Discesa: in doppia sulla via.

FRIZZANTINA Collino Danilo Pagliero Massimo 2004

La via raggiunge con quattro lunghezze una grossa balconata sotto la cima della Rocca di San Bernolfo. A differenza di "Reverso perso" la via è sempre in ombra essendo esposta in pieno nord. Solo all'ultimo tiro si incontra il sole quindi si consiglia di affrontare la salita nella giusta stagione e con adeguato equipaggiamento. Il secondo tiro è disturbato da un leggero muschietto, mentre il terzo regala movimenti di massima precisione su di una placca impegnativa. Forse sono proprio questi i motivi di una salita molto particolare...

L'attacco risulta a destra della via precedente, spostato di 150 mt e la linea di salita è a destra di un marcato diedro. Attrezzata a spits.

Sviluppo: 150 mt.

Difficoltà: 6b max (5c obbl.)

Materiale: friends medio piccoli indispensabili.

Discesa: in doppia sulla via.



▲ Massimo sulla splendida roccia di "Reverso Perno" 5b

▼ Pochi metri alla vetta, con la splendida lago che fa da cornice ... 4a





▲ *Le compatte e belle placche finali dell'anticima alla Rocca*



▲ *In cima alla balconata della Rocca*



▲ *In doppia*

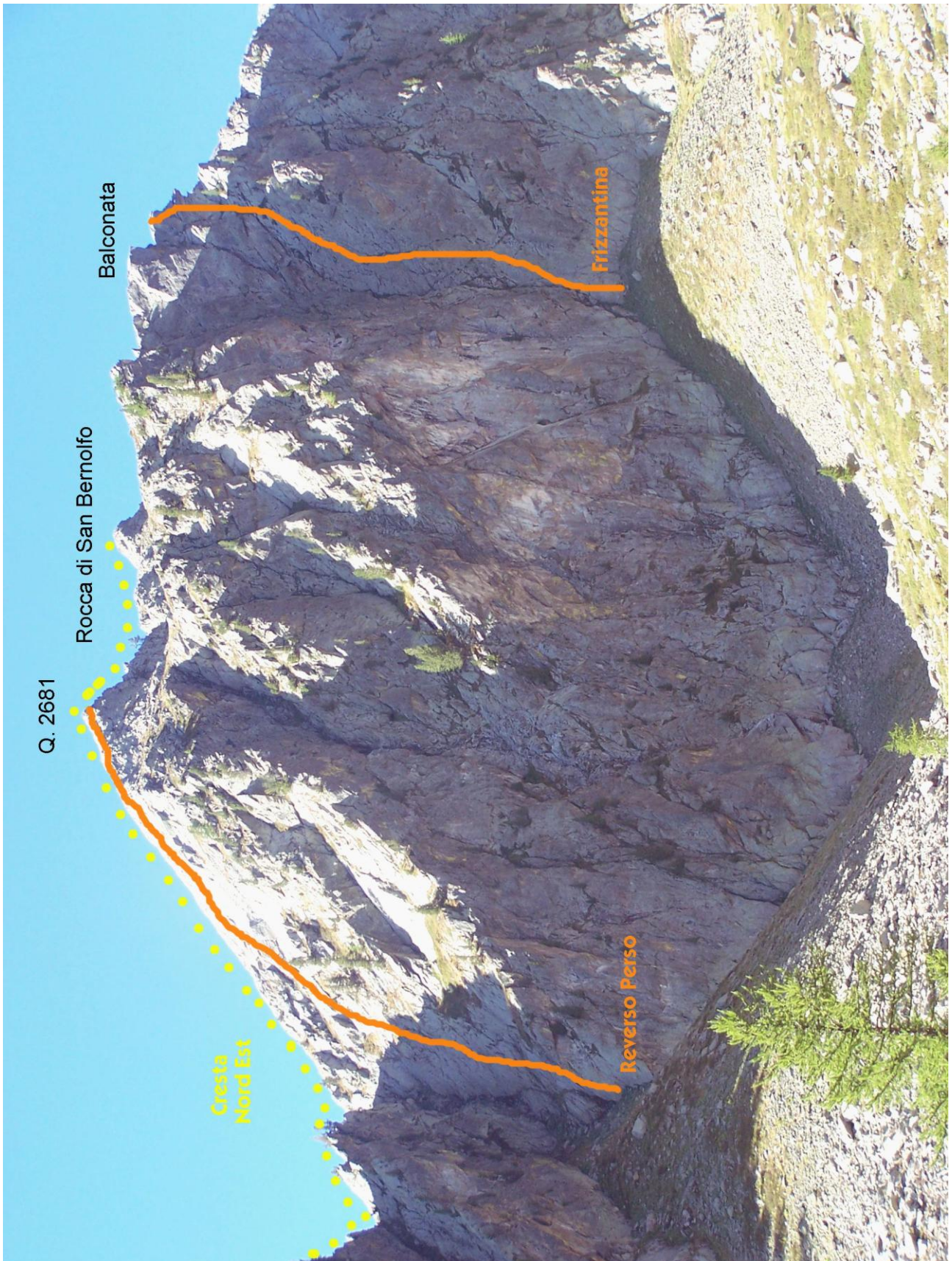


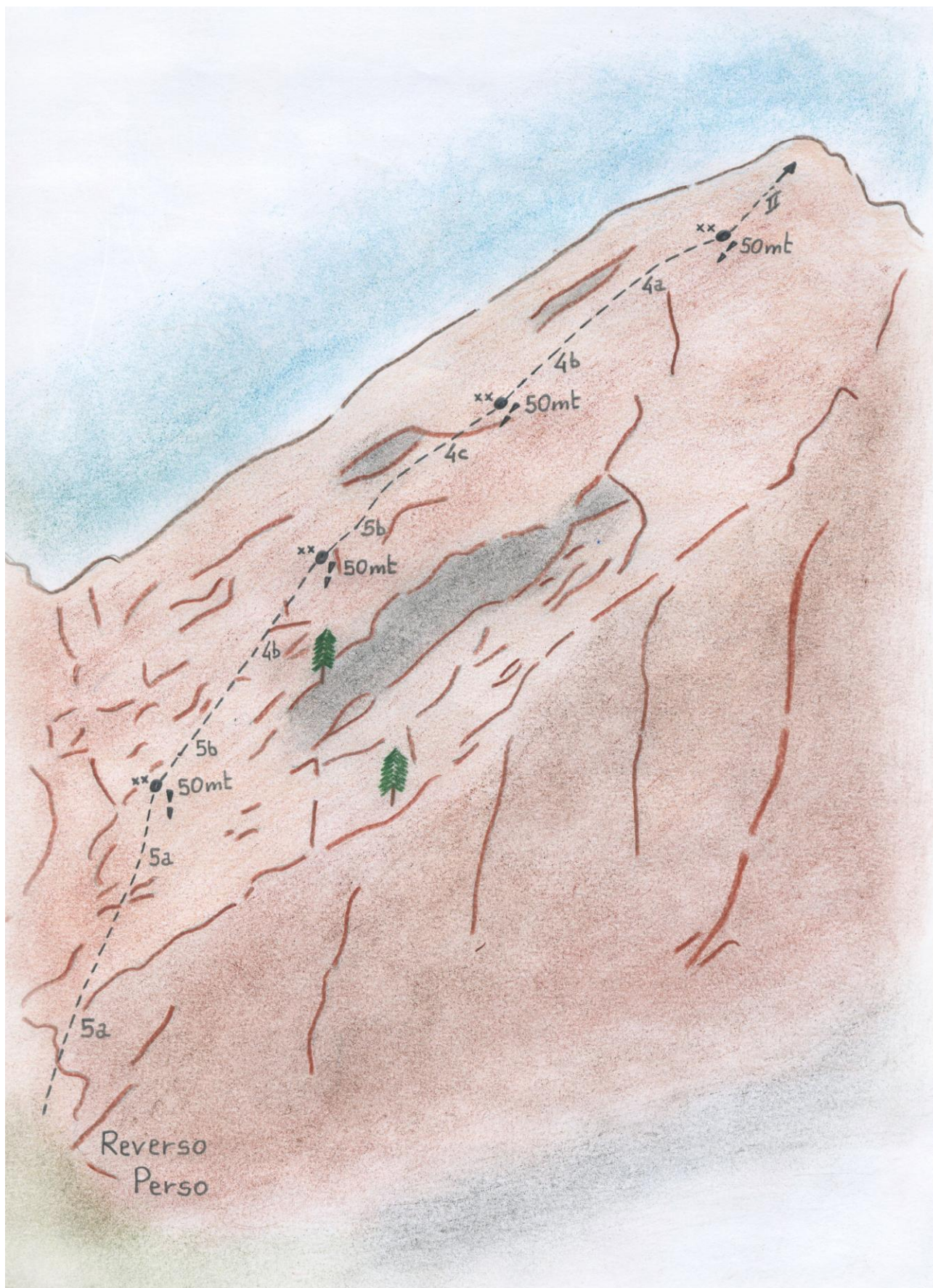
Massimo sul primo tiro di "Friggantina" 5b ▶



◀ *Damilo sul tiro chiave di "Friggantina" 6b*

ROCCA DI SAN BERNOLFO *Quota 2681 mt. anticima nord est*







GUGLIA DI SAN BERNOLFO 2600 mt parete est

La Guglia di San Bernolfo si erge con eleganti linee sul ramo NO del contrafforte discendente dalla Rocca di San Bernolfo. Proprio su questa parete si sviluppano tre vie, le più lunghe della zona, tutte protette in ottica moderna dove l'uso delle protezioni veloci quali friend diventano indispensabili.

Le vie raggiungono un avancorpo dal quale e' possibile calarsi in doppia, se si decide di proseguire si arrampica su cresta molto aerea sino alla Guglia dalla quale con semplice sentiero si può tornare in 25 minuti agli attacchi delle vie.

La parete si raggiunge come per la Rocca sino al Chiot della roccia, poi si prosegue lungo la mulattiera fino a transitare pochi metri dal piede della Guglia. Di qui si risale la breve conoide detritica fino ai primi spit visibili.

MAKITA Calvi Sergio Alessandria Franco 2002

E' la via più a sinistra delle tre, la prima anche della parete. Attacca in direzione di un piccolo diedro con spit dorato e sale per quattro lunghezze abbastanza omogenee sino all'avancorpo.

Sviluppo: 150 mt. fino all'avancorpo; 350 mt alla Guglia.

Difficoltà: 5b max (5b obbl.)

Materiale : utili friends medio piccoli .

Discesa: in doppia sulla via sino all'avancorpo, a piedi dalla vetta .

NUNATAK Camisassa Ezio Collino Danilo Fea Katya 2004

Itinerario con difficoltà decrescenti, attacca in centro la bella placca grigia pochi metri a destra di "Makita". La via e' la più diretta e la più varia salendo placche, speroni e diedri. Se si raggiunge la vetta, la salita regalerà ottime soddisfazioni specie per i panorami mozzafiato verso tutte le più alte cime della valle Stura e non solo. Attrezzata a spits .

Sviluppo: 200 mt. fino all'avancorpo; 400 mt alla Guglia.

Difficoltà: 5c max (5b obbl.)

Materiale : friends medio piccoli indispensabili.

Discesa: in doppia sulla via sino all'avancorpo, a piedi dalla vetta .

IDOI LILU Collino Danilo Ippolito Gianluca 2005

La via e' la più impegnativa della parete e parte a destra di "Nunatak" per proseguire poi verso destra e salire le compatte placche vicino alla parete ovest.

La via raggiunge l'avancorpo con salita tecnica e su roccia molto bella, la placca del terzo tiro e' un vero gioiello... Attrezzata a spits .

Sviluppo: 225 mt. fino all'avancorpo; 450 mt alla Guglia.

Difficoltà: 6a+ max (5c obbl.)

Materiale : friends medio piccoli indispensabili.

Discesa: in doppia sulla via sino all'avancorpo, a piedi dalla vetta



◀ *Egio in apertura sul primo tiro di "Nunatak" 5c*

▼ *Daniilo sul secondo tiro 5b*

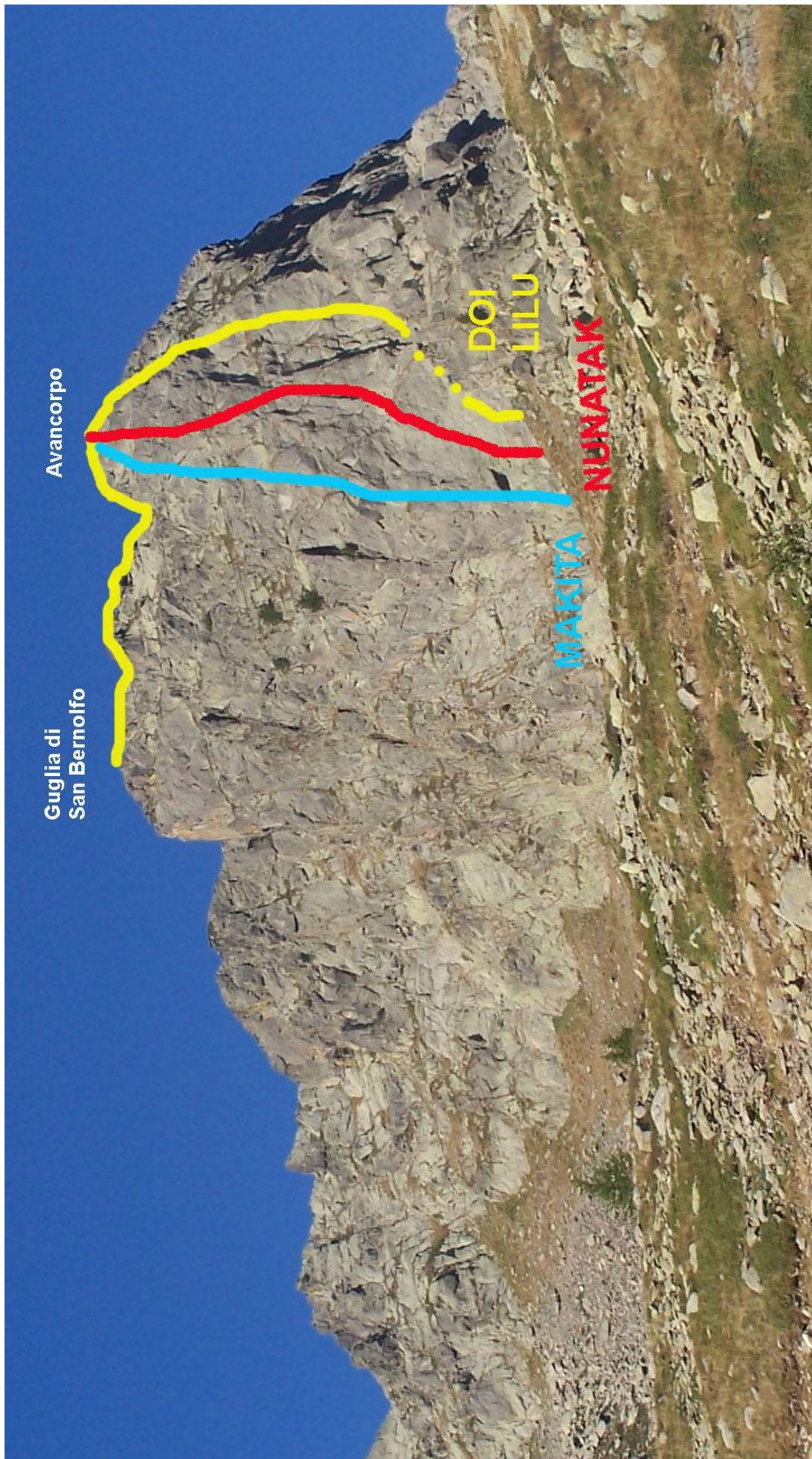


▼ *Gianluca sul secondo tiro di "Dei lili" 5c*





◀ L'altro Lila
sull'aerea cresta finale
della Goglia di San
Bernolfo



PALESTRA DEL RIFUGIO LAUS 2000 mt

La palestra del rifugio del Laus nasce in accordo con Emilio, custode del rifugio, per permettere ai bambini di provare ad arrampicare da primi, su difficoltà semplici e con protezioni alla loro portata.

Nascono così otto itinerari facili, su ottima roccia protetti con materiale inox e catene alle soste.

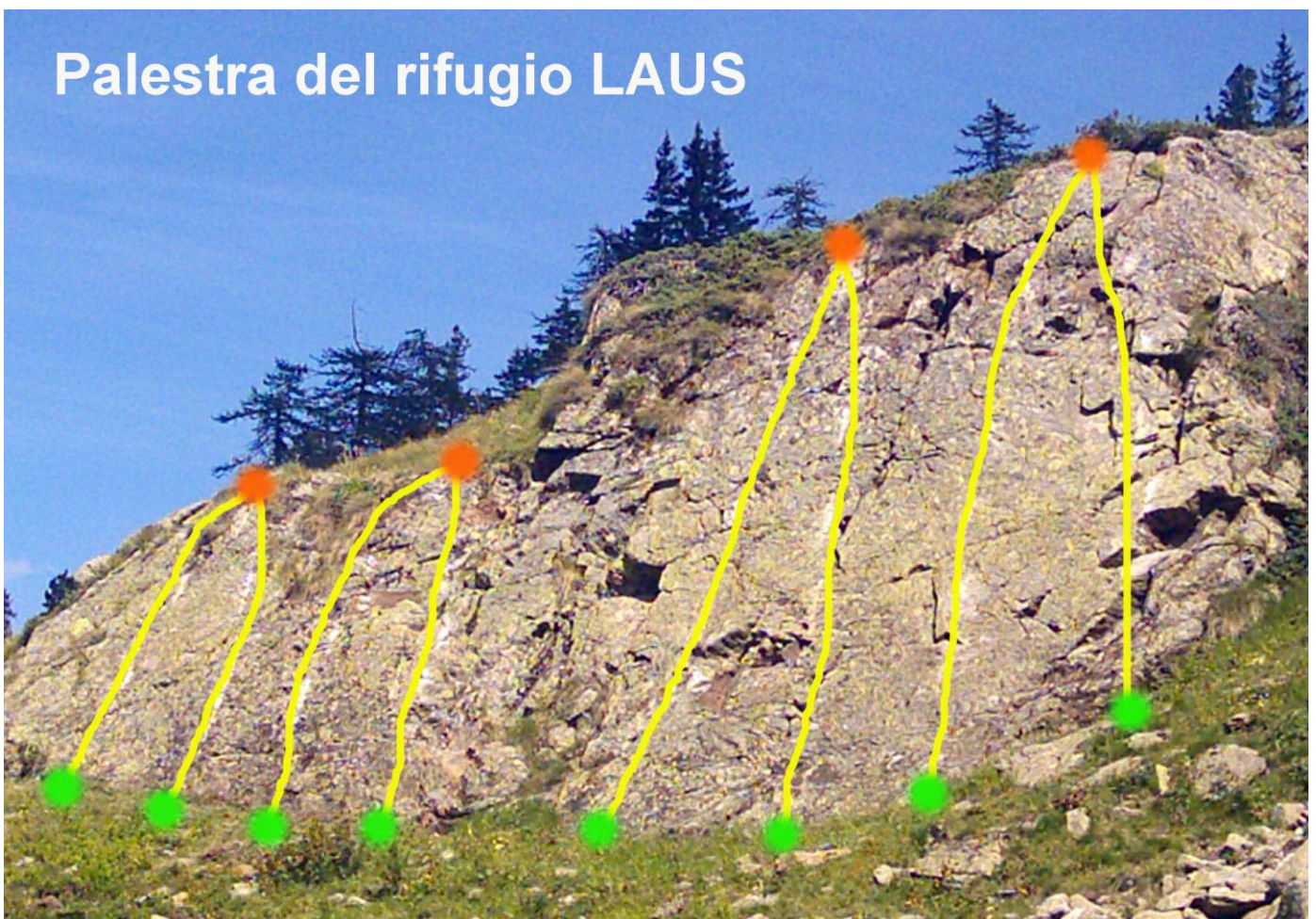
La struttura e' posta pochi metri sopra al rifugio verso la Rocca di San Bernolfo e la si raggiunge in 5 minuti di cammino.

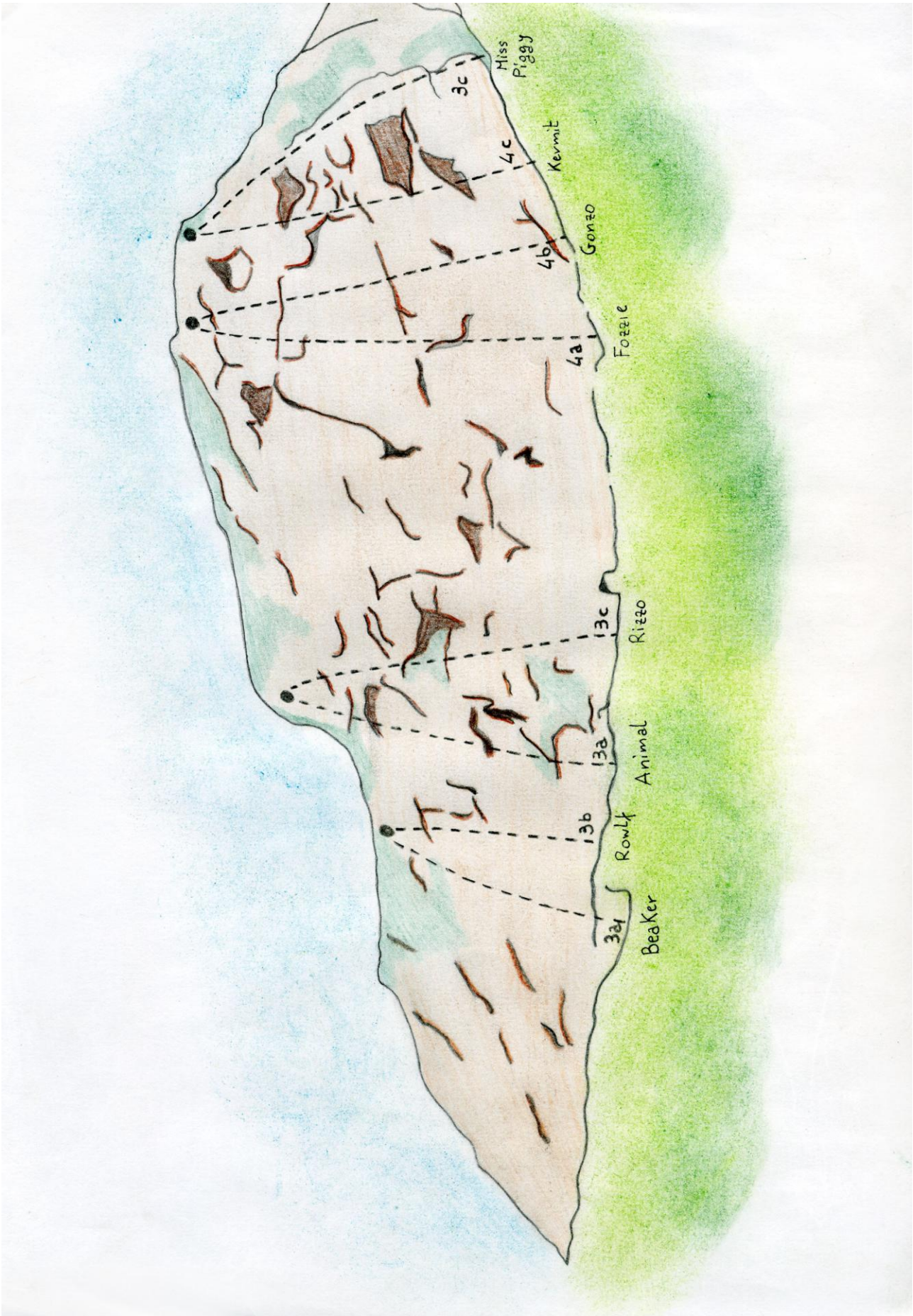
I monotiri sono tutti protetti con materiale inox e catene alle soste .

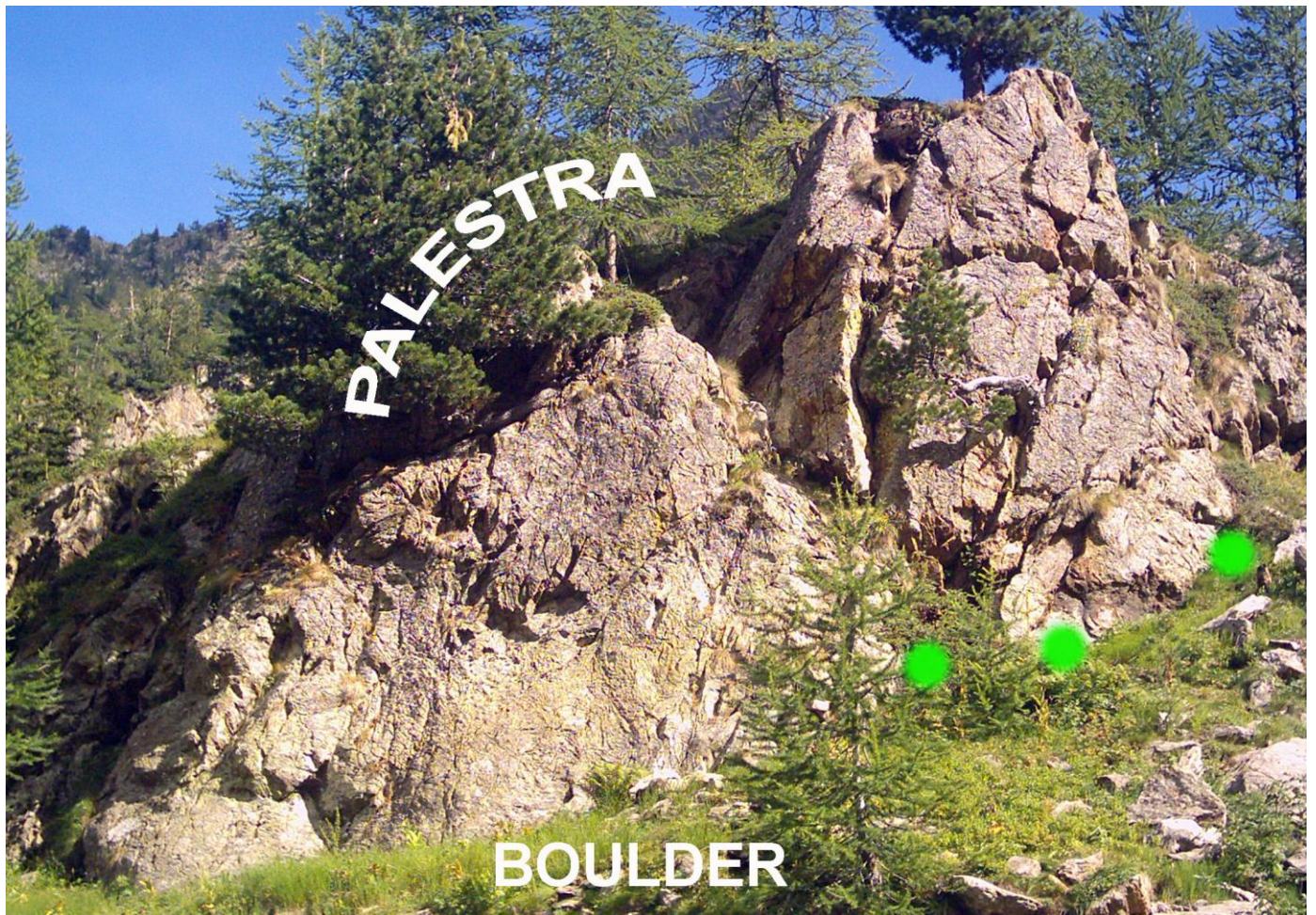
PALESTRA MUPPETS

Miss Piggy	3c	Rizzo	3c
Kermit	4c	Animal	3a
Gonzo	4b	Rowlf	3b
Fozzie	4a	Beaker	3a

Nota : scendendo 30 metri a sinistra dalla palestra per bambini MUPPETS si trova un grosso masso con abete sul quale il custode del rifugio ha tracciato 3 itinerari con difficoltà di quinto grado .







*Matilde (6 anni) e Paolo (4 anni)
sulla via Fozzie*



▲ Marco (5 anni) sale felice Kenmit



▲ Un po' di lezione



◀ Maria Chiara (6 anni) nel tratto chiave di Gorzo

▼ Marco su Rizzo

▼ Mattha (5 anni) sale concentrato Miss Piffy



Alcuni insegnamenti che ci trasmettono i piccoli climbers . . .



CONCENTRAZIONE



FELICITA'

PRECISIONE



FIDUCIA



ITINERARI CLASSICI NEI DINTORNI DEL LAUS

Nei dintorni del rifugio Laus , ovvero tra il vallone di Collalunga e quello della Guercia, è possibile osservare due belle creste che si stagliano verso il cielo. La più evidente si chiama Serriera dell'Autaret, alta 2580 mt. si raggiunge dal lago di San Bernolfo rimontando le balze all'imbocco del vallone della Guercia.

L'altra , alta 2450 mt., prende il nome di Serriera di Bagna e precipita nell'omonimo vallone seguendo un itinerario parallelo a quello precedente ma più breve .

SERRIERA DELL'AUTARET Cresta nord Daglio , Frisoni , Stagno , Sabbatini , Manzoni 1926

E' un contrafforte che si stacca da una quota detritica nei pressi della cima Est della Testa dell'Autaret e corre verso Nord formando il fianco sinistro dell'alto Vallone della Guercia. Si compone di quattro punte principali.

Rimontate le balze della punta Nord si sale la cresta costituita da roccia solida fessurata; raggiunta la sommità si continua pressoché sul filo di cresta attraversando le tre punte successive fino a raggiungere una sella detritica che precede il punto nodale a quota 2600 mt.

Di qui è possibile divallare a sinistra nel vallone della Guercia o salire in vetta alla Testa dell'Autaret .

Sviluppo: 400 mt.

Difficoltà: II – III PD+

Materiale : friends, nuts e fettucce .

Percorrenza: circa 3 ore dall'attacco al punto nodale.

SERRIERA DI BAGNA Cresta nord Degioanni , Manzoni 1933

Dal lago di San Bernolfo si punta a SSO entrando quasi in piano nel vallone di Collalunga . Rimontato il vallone per circa due terzi, si piega a sinistra per innalzarsi verso il piede della Serriera che si drizza con una parete triangolare. Attaccata questa per le rocce del lato Nord, si sale con bella arrampicata l'aerea cresta che porta al sommo della parete. Infine per balze facili ed aeree si arriva al punto nodale, di qui si continua come per l'itinerario descritto precedentemente.

Sviluppo: 280 mt.

Difficoltà: II – III- PD

Materiale : friends, nuts e fettucce .

Percorrenza: circa 2 ore dall'attacco al punto nodale.

ROCCA DI SAN BERNOLFO Cresta nord-est Manzoni 1933

Come per l'attacco della via "Reverso perso" dal rifugio Laus si sale al Chiot della Roccia e poi si punta decisamente a sinistra sino a raggiungere la cresta NE nel suo punto più basso. Da un piccolo intaglio, che domina la parete sovrastante il lago di San Bernolfo, si segue la cresta frastagliata, girando sulla sinistra alcuni facili spuntoni. Raggiunta la quota 2681 si prosegue con facile arrampicata il dorso della cresta sino alla croce di vetta .

Sviluppo: 450 mt.

Difficoltà: II – III PD-

Materiale : friends, nuts e fettucce .

Percorrenza: circa 2 ore dall'attacco alla vetta.



◀ *Sulla lunga
cresta della Serriera
dell'Antares*

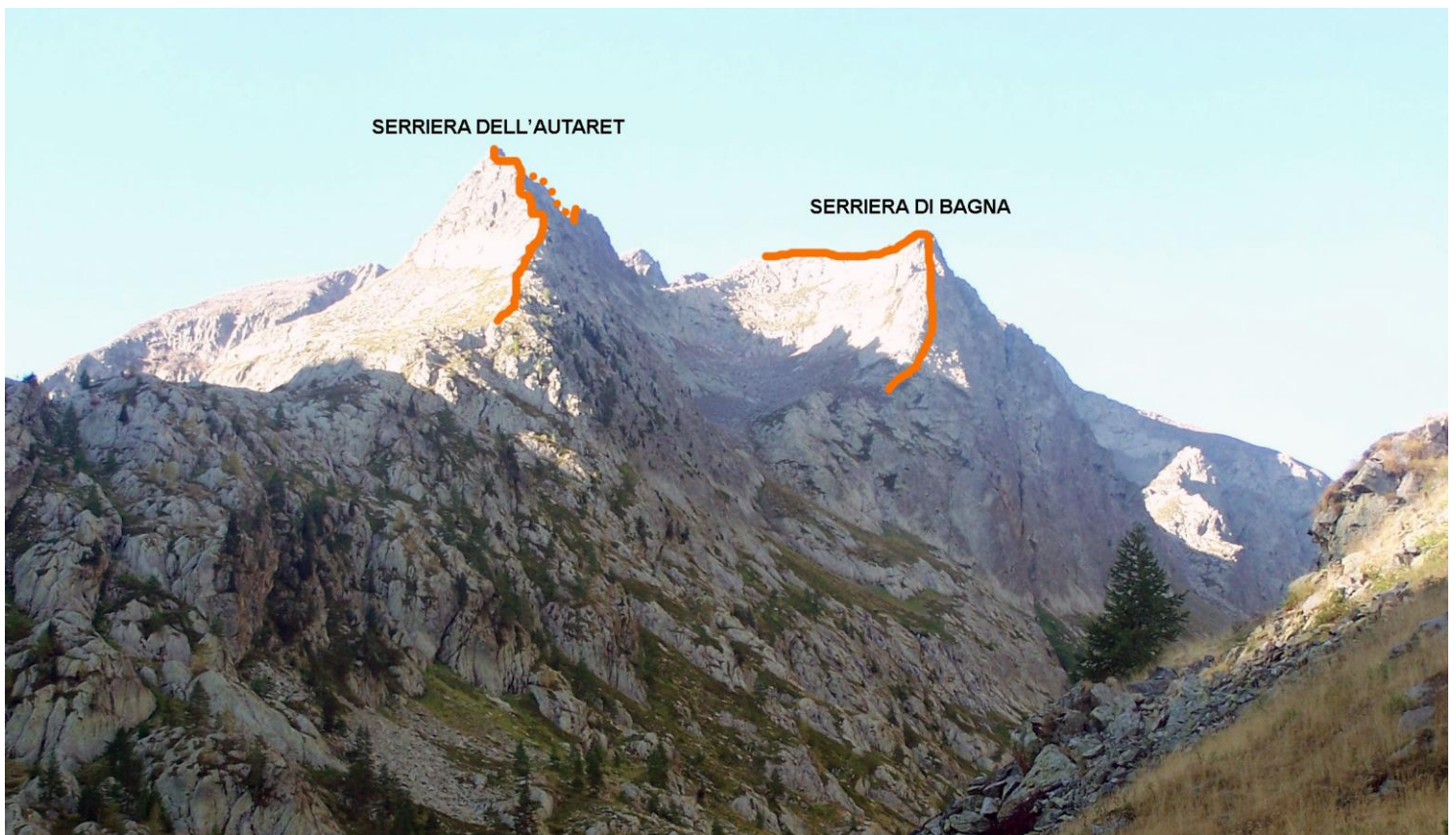
▼ *In cima al punto nodale delle due Serriere*





◀ Sulla sommità della parete triangolare della Serriera di Bagna

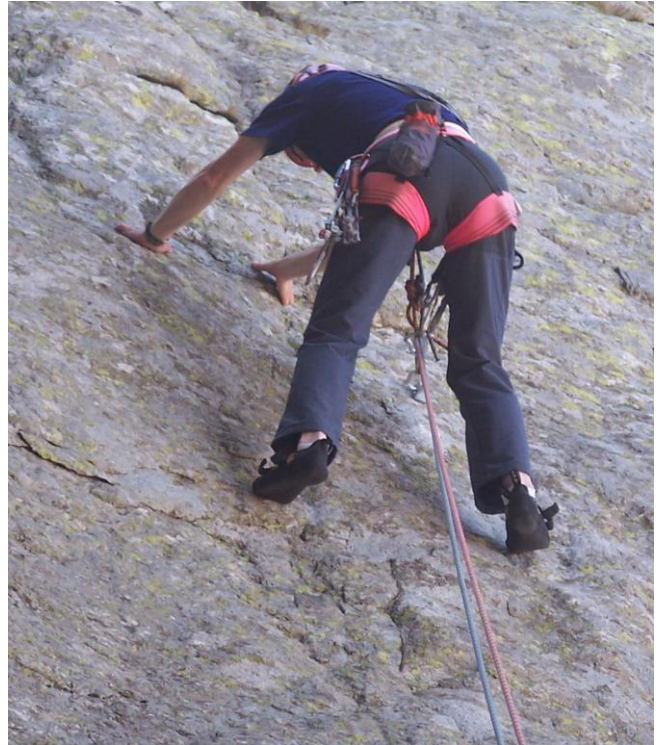
I DUE ITINERARI STORICI SULLE SERRIERE



▼ "Reverso Pessa" 4c



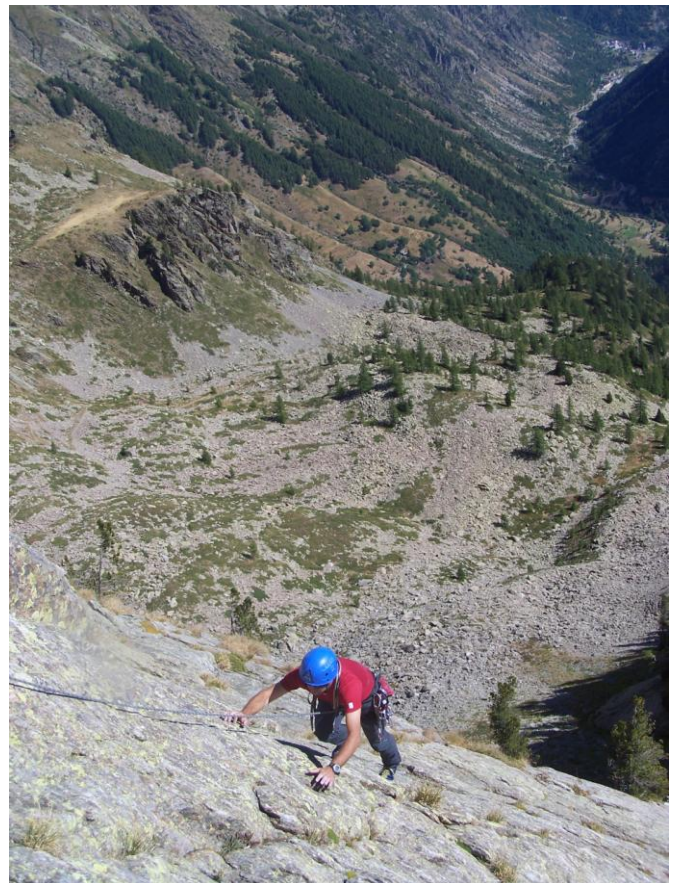
L'amico Massimo Prando sale la compatta ▼ placca di "Friggantina" 6a



Un grandissimo grazie agli amici Ezio Camisassa, Walter Chiesa, Gianluca Ippolito, Massimo Pagliero ed Enrico Tamagnone compagni di tante salite e di queste spettacolari avventure.



▲ Il lago di San Bernolfo dalla via "Luna"



▲ Walter e il piatto Chiot della Roccia

*Un sentito ringraziamento
per la loro ospitalità
ad Emilio, Nadia
e Martina Belmondo,
custodi del rifugio.*



*La passerella "oscillante"
per l'accesso alle vie
sul Vallonetto* ▶



**Grazie anche a Katya, Mattia e Marco Collino;
Angelo, Anna, Matilde e Paolo Spinello;
Daniela, Anna e Maria Chiara Pagliero
per le bellissime giornate trascorse insieme ...**



DANILO